

## Allegato 12 – Piano Annuale Inclusione

Istituto Comprensivo Baiso-Viano *G.B. Toschi*  
 via Toschi – 42031 BAISO (RE) tel e fax 0522/843606 – cf. 80015710355  
 Indirizzo e-mail: [REIC819003@ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC819003@ISTRUZIONE.IT) – [www.ictotoschi-re.gov.it](http://www.ictotoschi-re.gov.it)



### Piano Annuale per l'Inclusione

#### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

Rilevazione dei BES presenti:	n°
• <b>disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>17</b>
• minorati vista	2
• minorati udito	/
• Psicofisici	15
• <b>disturbi evolutivi specifici</b>	<b>27</b>
• DSA	25
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro	2
• <b>svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>5</b>
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	1
• Disagio comportamentale/relazionale	2
• Altro: caratteristiche di apprendimento particolari	2
<b>Totali</b>	<b>49</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>9,45%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>17</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>29</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>3</b>

• <b>Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>

<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>no</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	1 sola per disabilità, disagio e DSA	<b>sì</b>
<b>Esperti esterni</b>	Sportello psicologico e psicologi della cooperativa sociale Progetto crescere di Reggio Emilia	<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		
<b>• Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Solo alcuni</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì solo alcuni</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Solo alcuni</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>• Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>sì</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>
	Altro:	
<b>• Coinvolgimento famiglie</b>	Formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>
	Condivisione PDP, PEI e scelte educative	<b>sì</b>
	Altro: percorso consapevolezza rivolto ai genitori di alunni con DSA; progetto Orientamento.	<b>sì</b>
<b>• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>no</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b> <b>Accordo territoriale provinciale</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>

	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>
	Altro: collaborazione con Istituto regionale Garibaldi per i ciechi	<b>sì</b>
• <b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>
• <b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva :	<b>sì</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.): - <i>progetto distrettuale pluriennale sui DSA</i> : formazione su tematiche specifiche, compilazione check list e confronto su casi "sospetti" (Scuola Infanzia); formazione sulle tematiche riguardanti i Disturbi specifici d'apprendimento; restituzione screening; formazione sugli strumenti compensativi (Scuole Primarie); percorsi di consapevolezza per genitori e alunni (Scuola Secondaria I grado); formazione delle figure referenti per i DSA;	<b>sì</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità: - <i>Cultura dell'inclusione</i> , per scuola Primaria e Secondaria, costituito da 2 unità formative di 25 ore l'una, organizzato dal CTS di Reggio Emilia.  - Formazione sull'inclusione dedicata alla nuova classificazione sulla disabilità e al Profilo di Funzionamento.  - Altre opportunità formative potranno essere attivate durante l'anno scolastico.	<b>sì</b>
	<i>Altro:</i> Corsi di formazione distrettuale relativi a: - <i>Comunicazione efficace</i> (all'interno del team docente); - <i>Coping power I livello</i> . Corsi inerenti a: - Formazione sulla valutazione - Formazione sui Piani di Miglioramento - <i>Sicurezza sul lavoro</i> (piattaforma UNIMORE): corso base per neoassunti e aggiornamento per insegnanti che lo hanno svolto da più di 5 anni. I docenti potranno partecipare ad altre azioni formative, preferibilmente aderenti agli indirizzi del PTOF e PDM.	<b>Sì</b>

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**GLI di Istituto.** Composto dal Dirigente scolastico, dal referente per tutta l'area BES, da 6 insegnanti (curricolari e di sostegno) che rappresentano i tre ordini scolastici, da un collaboratore scolastico, da specialisti AUSL.

**Funzioni e compiti:**

- rileva i BES dell'I.C.;
- raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici personalizzati;
- offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie di gestione delle classi; coordina le proposte avanzate dai GLH operativi;
- analizza la situazione complessiva nell'ambito dell'Istituto: numero alunni, tipologia deficit, tipologia disabilità, classi coinvolte
- monitora le risorse disponibili a livello umano e le distribuisce in modo razionale
- elabora un Piano Annuale per l'Inclusività entro giugno, da sottoporre al Collegio, interfacciandosi con le associazioni delle persone con disabilità del territorio, i genitori e gli specialisti Ausl;
- si attiva al fine di concordare con gli specialisti un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari e gli enti coinvolti nell'educazione degli alunni (Istituto regionale Garibaldi per i ciechi di R.E.)
- formula proposte di aggiornamento e formazione per i docenti, per il personale coinvolto nell'educazione dei ragazzi disabili, per i genitori
- viene consultato in caso di tirocinio scuola-lavoro per tirocinanti in condizione di disabilità o nel caso in cui si organizzi un tirocinio che prevede specificamente attività su classi che integrano studenti disabili o con dsa.

**Commissione disabilità.** Composta dal referente per la disabilità e dagli insegnanti di sostegno.

Si propone di:

- affrontare problemi organizzativi, relazionali, pedagogico-didattici che si possono incontrare nella quotidianità;
- elaborare strumenti per migliorare l'inclusione;
- promuovere la documentazione di attività inclusive significative come risorsa a disposizione dei docenti.

**Referente per la disabilità.** Ha funzioni di raccordo tra gli insegnanti di sostegno, li informa sugli adempimenti e sulle risorse a cui possono attingere, sui progetti a cui possono aderire e sulle iniziative di formazione promosse da vari enti; li supporta nella stesura dei PEI; riunisce e presiede la commissione disabilità. Si rapporta con il CTI di riferimento per ottenere in comodato d'uso gratuito le risorse tecnologiche richieste dai team docenti.

**Referente dsa.** E' punto di riferimento per gli insegnanti dell'Istituto in merito a normativa, strumenti compensativi e dispensativi, materiali specifici, compilazione di PDP, metodologie didattiche, verifica e valutazione. Partecipa ai corsi di formazione distrettuale per rafforzare le conoscenze sulla tematica specifica.

**Funzione strumentale interculturale.** Suggerisce ai plessi itinerari interculturali da inserire nel curricolo e al bisogno li supporta; struttura iniziative che coinvolgono le famiglie e la comunità; individua i bisogni delle singole scuole e destina le risorse per attivare percorsi di alfabetizzazione; aggiorna e si cura della diffusione del protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri.

**Dirigente scolastico.** Svolge funzioni direttive; assegna i docenti di sostegno e gli educatori alle classi; si rapporta con gli Enti locali, associazioni, famiglie, etc...; presiede GLI e Collegio docenti; mantiene i contatti con le commissioni dell'Istituto.

#### **Collegio docenti:**

- su proposta del GLI delibera il P.A.I. a fine giugno
- nomina i referenti per l'area BES
- nomina una funzione strumentale per l'area interculturale
- promuove la partecipazione a corsi di formazione che riguardano anche la prevenzione/gestione del disagio, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali ( disabili, DSA etc...).

#### **Team docenti/consiglio di classe:**

- individua gli alunni con disagi di natura socio-economica, linguistico-culturale o comportamentale-relazionale o con disturbo accertato da relazione clinica (ma non d.s.a.) per i quali si ritiene efficace una personalizzazione dell'intervento educativo-didattico (PDP), verbalizzando sul registro dei verbali o della programmazione la scelta in base ad elementi oggettivi e/o ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- collabora alla stesura del PEI in presenza della certificazione ai sensi della L. 104/'92. Del PEI vanno consegnate in segreteria entro novembre le sezioni A e B, entro giugno la sezione C ;
- stende i PDP per alunni con diagnosi e senza (L. 270/2010, C.M 8 marzo 2013) entro novembre o entro un mese dalla consegna della segnalazione se quest'ultima viene presentata in corso d'anno;
- tiene rapporti regolari con le famiglie e avvalendosi della loro collaborazione condivide PEI e/o PDP;
- si interfaccia con l'Ausl di riferimento.

#### **Docente di sostegno:**

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione;
- collabora alla gestione/conduzione della classe;

- supporta il team nell'assunzione di strategie, metodologie e didattiche inclusive, favorendo la partecipazione degli alunni con BES al contesto di apprendimento
- stende il PEI in collaborazione con i docenti curricolari;
- collabora alla stesura di eventuali PDP;
- tiene i rapporti con tutti i docenti della classe, la famiglia, l'AUSL e tutti gli operatori che si occupano dell'alunno;
- partecipa alla Commissione Disabilità ed eventualmente al GLI.

**Educatore:**

- partecipano alla stesura del PEI;
- collaborano con gli insegnanti nella gestione/conduzione della classe;
- potenziano l'autonomia, la comunicazione e la relazione;
- si rapportano con la famiglia, l'AUSL e tutti gli operatori che si occupano dell'alunno

**Collaboratore scolastico individuato nel contratto di istituto:**

- su richiesta aiuta gli alunni negli spostamenti, in mensa, nei servizi e si occupa dell'igiene degli alunni disabili
- concorre ad una più vigile sorveglianza degli alunni negli spazi comuni (interni ed esterni)

**Segreteria:**

collabora con gli insegnanti nella gestione (protocollo e archiviazione) dei documenti relativi a tutta l'area BES (L.104/92; L.270/2010; Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 e successiva C.M. 6/3/2013; si interfaccia con l'UST e gli enti preposti .

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Proseguirà il corso di **formazione in rete** con le scuole del distretto di Scandiano **sui DSA**, in collaborazione con *Progetto crescere* e l'Ausl del territorio, diviso in tre parti:

A. formazione rivolta ai referenti DSA degli Istituti Comprensivi del distretto, allo scopo di rafforzare la preparazione specifica delle figure di coordinamento, che dovranno costituire un punto di riferimento più saldo all'interno di ogni Istituzione scolastica e più autonomo rispetto agli aiuti ancora consistenti offerti dagli psicologi di *Progetto crescere*;

B. percorso rivolto agli insegnanti dei tre diversi ordini scolastici: corsi di formazione su tematiche specifiche (aspetto grafo motorio e attenzione), e discussione su casi "sospetti" con gli esperti di *Progetto crescere* e dell'*Ausl* di Scandiano alla scuola dell'Infanzia; alla scuola Primaria lettura e restituzione degli screening somministrati dalle insegnanti nelle classi prime e seconde, allo scopo di individuare precocemente fragilità nella letto-scrittura; formazione su tematiche specifiche;

C. percorsi di consapevolezza per alunni e genitori della Secondaria di I grado attraverso testimonianze dirette e confronto tra i partecipanti.

Formazione sull'inclusione dedicata alla **nuova classificazione sulla disabilità e al Profilo di funzionamento**.

Formazione sulla **valutazione**.

Sarà data informazione periodica su corsi di formazione promossi da altre agenzie educative.

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

Gli insegnanti si attengono ai criteri condivisi a livello di Istituto, che vengono resi noti anche al personale di nuova nomina. Essi sono esplicitati nei Piani Educativi Individualizzati e nei Piani Didattici Personalizzati.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Organizzazione delle risorse umane "istituzionali" come indicato nel paragrafo *Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo* e nella *PARTE I, B*.

Ci proponiamo di:

- dedicare attenzione agli alunni con bisogni particolari (bambini non italofoni inseriti in corso d'anno, etc...) durante le **ore di contemporaneità**;
- suddividere la classe in gruppi, sdoppiare le pluriclassi, promuovere attività laboratoriali con le **ore del potenziamento**;
- **individuare** in ogni gruppo classe **studenti con funzioni tutoriali**, capaci di guidare gli alunni in difficoltà, stimolarne le risorse e infondere loro fiducia;
- **incrementare l'uso di metodologie didattiche inclusive**, quali:
  - lavoro a coppie
  - peer education
  - lavoro a piccolo gruppo
  - apprendimento cooperativo
  - didattica laboratoriale per problemi reali sul modello di Lepida Scuola
- **predisporre ambienti facilitanti**:
  - l'assunzione di routines e regole condivise (mediante pannelli a parete appositamente strutturati con agende figurate, cartelloni, etc...);
  - l'autoregolazione e l'autodeterminazione del comportamento durante momenti di pausa (prevedendo angoli con materiale didattico ludico, tablet/pc con software didattici; per il rilassamento, etc...);
  - la memorizzazione di regole grammaticali, procedure aritmetiche, concetti (con pannelli a parete contenenti regole ortografiche, grammaticali, tabelle con unità di misura, quadri di civiltà, etc...);
  - la collaborazione tra alunni (riorganizzando gli spazi, i banchi, etc...);
  - il riconoscimento di se stessi come membri attivi nel gruppo (rendendo visibile il materiale prodotto dagli alunni);
- **incrementare momenti di progettazione tra docenti curricolari e di sostegno nella scuola secondaria di I grado**, rimanendo all'interno del monte ore fissato, allo scopo di pianificare modalità di:
  - esposizione/proposizione degli argomenti agli alunni;
  - conduzione della classe: suddivisione in gruppi, affiancamento in classe, lavoro cooperativo etc...;
  - predisposizione delle verifiche;
  - valutazione degli alunni;
- adottare la prassi di **indicare all'interno delle programmazioni curricolari obiettivi, competenze, attività significativi per gli alunni disabili, allo scopo di facilitare la stesura dei PEI**

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

Ci impegniamo a:

- mantenere i rapporti con il **CTI di Scandiano** per il comodato d'uso gratuito di software e apparecchiature informatiche;
- promuovere l'utilizzo dello **Sportello psicologico** da parte degli insegnanti (consulenze, osservazioni non partecipate in aula e conseguenti restituzioni, allo scopo di attivare strategie metodologiche più rispondenti alla gestione delle classi);
- promuovere l'utilizzo del medesimo servizio per consulenze da parte dei genitori che ne ravvedano la necessità;
- intrattenere rapporti periodici con **strutture ed operatori psico-socio-sanitari** (A.U.S.L.), allo scopo di condividere e progettare percorsi educativi insieme alle famiglie;

- collaborare con l'**Istituto regionale "G. Garibaldi"** per i ciechi, a supporto degli alunni ipovedenti, attraverso incontri progettuali, di formazione e supervisione in classe;
- rapportarci con **gli istituti comprensivi in rete** per la formazione sull'area b.e.s.;
- mantenere **attività extrascolastiche** come il *Tempo attivo* nel comune di Viano e l'ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria di Muraglione (*Più tempo, più talento*).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Ci prefiggiamo di:

- dare un'informazione chiara alle famiglie sul percorso intrapreso dalla scuola in merito all'individuazione precoce dei Disturbi specifici di apprendimento, affinché queste possano comprendere e condividere le indicazioni degli insegnanti rispetto al **percorso di rinforzo** da somministrare a casa agli alunni risultati fragili agli screening (classi prime e seconde primarie) o rispetto alla proposta di un eventuale accertamento presso l'Ausl (al termine della classe seconda primaria);
- coinvolgere i genitori nella stesura dei PEI e PDP e accordarci sui reciproci compiti e responsabilità;
- calendarizzare incontri per monitorare insieme l'andamento educativo-didattico e la condivisione delle decisioni prese e/o da intraprendere.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Effettuiamo:

- nella scuola dell'Infanzia la compilazione di check list rispetto a casi sospetti, con restituzione da parte dello specialista (logopedista) e percorsi educativi volti alla prevenzione di disturbi evolutivi specifici ;
- nella scuola Primaria la somministrazione di screening in classe prima (febbraio e aprile) e seconda (ottobre e aprile) e percorsi di rafforzamento delle abilità risultate deboli;
- nelle scuole secondarie di primo grado percorsi di consapevolezza rivolto ad alunni e genitori.

Ci proponiamo di:

- tenere conto delle diversità individuali e di offrire **una gamma di opportunità legate a numerose esperienze concrete**: uscite didattiche, attività sportive con esperti (danza, atletica, arti marziali, etc...), esperienze teatrali, musicali, laboratoriali, percorsi dedicati alla conoscenza e al controllo delle emozioni, etc ...
- potenziare l'uso e l'**alternanza di linguaggi e modalità di lavoro** diversi durante le lezioni, tenendo in gran considerazione la didattica per problemi reali sul modello di Lepida scuola, allo scopo di mantenere viva l'attenzione, di intercettare gli stili di apprendimento di tutti e di coinvolgere in modo attivo le risorse di ciascuno.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ci impegniamo a:

- individuare personale con formazione e competenze specifiche al quale affidare specifici percorsi formativi e attività didattiche;
- incrementare l'uso di computer, tablet, LIM nella prassi didattica quotidiana;
- utilizzare libri, software e materiali specifici presenti nelle diverse sedi dell'Istituto comprensivo, ammessi al prestito tra i plessi e censiti in un apposito catalogo;



- potenziare il ruolo del referente DSA attraverso la continuazione di un corso di formazione distrettuale, allo scopo di incrementare l'azione di supporto nei confronti dei colleghi;
- raccogliere la documentazione riguardante esperienze educative inclusive, condotte nelle diverse realtà scolastiche dell'Istituto comprensivo, come memoria e patrimonio comune al quale attingere.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Risorse finanziarie erogate dai Piani di Zona del distretto (*Azioni positive*) e dal Miur (*Forte processo immigratorio*) per l'alfabetizzazione degli alunni con insufficiente conoscenza della lingua italiana rispetto alle necessità di studio: le risorse vengono distribuite a seconda delle esigenze e vengono effettuati laboratori di potenziamento come ampliamento dell'offerta formativa.

Finanziamenti dei Piani di Zona a sostegno dei progetti distrettuali sui Disturbi Specifici di Apprendimento e per la realizzazione di percorsi sull'inclusione degli alunni (Coping power, Comunicazione efficace).

Risorse finanziarie erogate dai Comuni di Baiso e Viano e dalle famiglie per l'attivazione del tempo integrato nelle scuole primarie di Muraglione, Viano, Regnano e San Giovanni.

Ci proponiamo di mettere a frutto l'esperienza PON *Dentro i fuori ... classe*, realizzata nell'anno scolastico 2017/2018, affinché possa diventare attività didattica curricolare o extracurricolare.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Applichiamo i protocolli di continuità elaborati dagli insegnanti dell'Istituto, che fra le molteplici azioni di raccordo prevedono:

- incontri tra docenti dei diversi ordini scolastici e di differenti Istituti per la trasmissione delle informazioni
- eventuali incontri tra docenti accoglienti e genitori degli alunni disabili in fase di passaggio durante l'a.s. precedente
- incontri congiunti con operatori Ausl, famiglia, insegnanti dei due ordini coinvolti entro giugno compatibilmente con le disponibilità dell'Ausl e degli insegnanti dei due ordini
- compilazione di schede di passaggio per ciascun alunno, più attentamente strutturate quelle dei disabili, nelle quali si indicano in forma sintetica il livello di abilità possedute e gli strumenti utilizzati per sostenerle
- consegna/spiegazione del materiale utilizzato con successo agli insegnanti dell'ordine accogliente
- passaggio di relazioni dettagliate con proposte per la futura scolarizzazione ed eventuali documentazioni di percorsi inclusivi (studenti disabili)
- progetti di continuità significativi rivolti agli alunni dei due ordini, soprattutto negli anni ponte, con l'aggiunta di eventuali percorsi dedicati all'alunno disabile
- eventuale accompagnamento di alunni disabili gravi da parte di una figura significativa (insegnante curricolare/sostegno/educatore) durante i primi giorni di frequenza, compatibilmente con gli impegni scolastici
- percorso di orientamento previsto nelle classi ponte della secondaria di I grado con visita alle scuole superiori (per tutti gli studenti) ed eventuali laboratori presso quella scelta (per alunni disabili).

Dedichiamo una particolare attenzione all'accoglienza degli alunni durante i primi giorni di scuola, preparata attentamente dal gruppo docenti di ogni singolo plesso.

